



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Il Direttore Regionale**

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la nota prot.n.8182 del 13/05/2011 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.13252 del 27/07/2011 con la quale la sopra citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la documentazione integrativa per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che l'immobile denominato **Castello di Teodorano (porzione)**, sito in provincia di Forlì - Cesena, comune di Meldola; segnato in catasto al Foglio n.68, particelle nn.107, 108, 109, 110, 111, 112, confinante con la Via Rocca e con le particelle nn. 114, 147 e 194, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *il complesso architettonico, costituito da parte dell'antica roccaforte risalente al XI secolo e caratterizzato dalle alte e possenti mura di fortificazione con il significativo bastione poligonale, rappresenta, nel territorio appenninico romagnolo, una interessante testimonianza di architettura castellana di epoca medioevale*, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento;

**DICHIARA**

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera *a*) e 13 (comma 1) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Castello di Teodorano (porzione)**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica; lo stesso immobile viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Meldola (FC).

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 come modificata con il Decreto Legislativo n.104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 22/04/2013

  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Arch. Carla Di Francesco

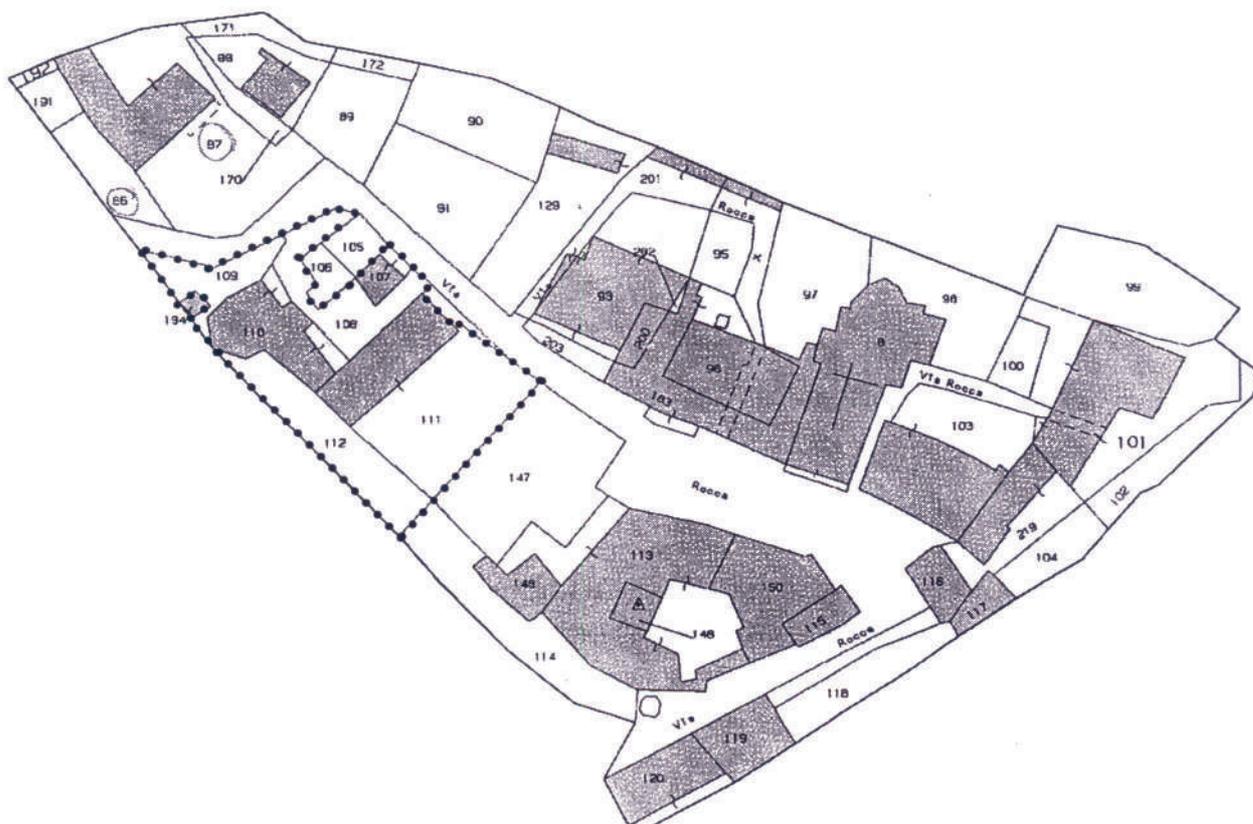


# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

MELDOLA (FC) - Castello di Teodorano - Porzione  
N.C.T. Fg. 68 particelle 107, 108, 109, 110, 111, 112.  
Scala 1:1000

... Interesse storico-artistico sensi Decreto Legislativo 42/2004 art. 10, comma 3, lettera a).



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

**MELDOLA (FC) - Frazione Teodorano – CASTELLO DI TEODORANO, PORZIONE**

## **RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

Il piccolo nucleo di Teodorano è situato sulle prime dolci colline forlivesi in cima a un promontorio di 338 metri di altitudine, a cavaliere fra le valli del Voltre e del Rio Salso. Contornato da ordinati coltivi si raggiunge percorrendo una stretta ed irta strada che porta al cuore del paese, ancora oggi in gran parte racchiuso entro le mura dell'antico castello, che, unitamente alla torre, spiccano sul crinale imponendosi alla vista.

Annoverato nell'elenco dei copiosi castelli presenti in epoca medievale nel comprensorio meldolese, Teodorano riveste particolare importanza per la ricchezza e la complessità delle sue vicende storiche, strettamente legate anche all'indubbia posizione strategica.

La storia di Teodorano e della sua roccaforte si inserisce nel quadro di quella delle altre roccaforti presenti nelle vicinanze; essa fu oggetto di continui conflitti per il dominio del castello che portarono a ripetute occupazioni e distruzioni.

Anche se le prime notizie storiche dell'abitato sembrano risalire al VI secolo, Teodorano compare per la prima volta in un documento del 1031. Dal 1063 il *Castrum Thodorani*, nominato anche *Tuderani*, appartenne alla Chiesa ravennate che in linea generale ne conservò il possesso, nonostante le alterne vicende, sino all'epoca moderna.

All'XI secolo risale anche la rocca, edificata per volontà dall'arcivescovo Enrico a scopo di difesa del confine con lo Stato Pontificio.

Nel 1238 l'arcivescovo di Ravenna Tederico concesse alla comunità di Teodorano di erigersi a Comune, di avere propri consoli e di esercitare il libero commercio e, almeno entro certi limiti, anche la giustizia. Occupato dei ghibellini romagnoli nel 1259, Teodorano fu assalito dai guelfi, che lo espugnarono a seguito di un lungo assedio, e nel 1276 fu ceduto nuovamente alla chiesa ravennate da parte della Santa Sede.

Nel 1343 Teodorano risultava in possesso dei Polentani, a questi fu sottratto da Clemente VII per restituirlo alla chiesa ravennate, che lo perse nel 1354 ad opera di Ludovico Ordelaffi.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

Nel 1358 Teodorano, tornato alla Santa Sede, fu ceduto nuovamente alla chiesa ravennate che lo mantenne fino al 1415, anno in cui fu occupato dal condottiero Andrea Fortebraccio, noto come Braccio da Montone.

Nove anni dopo fu espugnato e distrutto dai fiorentini guidati da Carlo Malatesti; ricostruito dagli Ordelaffi, nel 1440 fu saccheggiato e conquistato dai Visconti condotti da Niccolò Piccinino. Tornato agli Ordelaffi, nel 1494 il castello subì ulteriori saccheggi, prima da parte dei francesi di Carlo VIII, poi dei napoletani di Ferdinando d'Aragona. Nel 1495 risultava di proprietà di Guido Malatesti; a questi fu tolto da Caterina Sforza dalla quale passò alla Chiesa Ravennate.

Nonostante la decisa difesa, nel 1502 il castello fu conquistato da Cesare Borgia, diventato signore incontrastato della Romagna, il quale ne fece radere al suolo le mura. Rientrò poi in possesso della Chiesa che lo detenne fino alla Rivoluzione Francese. Conquistato da Napoleone nel 1797, al decadere dello Stato napoleonico rimase Comune autonomo fino al 1925, anno in cui fu accorpato al Comune di Meldola.

I terremoti, il passaggio del fronte nel 1944 e il conseguente abbandono da parte degli stessi abitanti compromisero ulteriormente l'aspetto di questa strategica roccaforte di Romagna, alterando sensibilmente alcuni antichi edifici. Nonostante ciò il promontorio di Teodorano mantiene il suo aspetto tipicamente medievale, grazie soprattutto ad alcuni tangibili segni del castello ancora riconoscibili, ad esempio, nelle alte e possenti mura di fortificazione. Su queste ultime si attestano gli edifici ricadenti nelle particelle 111 e 110, interamente costruiti in sasso a faccia vista in continuità con le restanti parti delle mura storiche. Entrambe gli edifici sono stati oggetto di recenti interventi che in linea generale hanno rispettato le loro caratteristiche architettoniche, preservandone alcuni significativi elementi di originalità.

L'edificio di cui alla particella 111 presenta pianta di forma rettangolare, si sviluppa su due piani ed è coperto con tetto a capanna. All'interno, lungo il corridoio d'ingresso e negli ambienti al secondo piano, sono ancora in opera le travi lignee delle coperture originali. Si segnalano inoltre la presenza di un ambiente al pian terreno, in origine una piccola cappella, caratterizzato da abside semicircolare e da una finestrella strombata, e di un locale interrato, con pareti in sasso a vista e copertura voltata in laterizio, a cui si accede dal corridoi d'ingresso.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

L'edificio ricadente nella particella 110 si attesta in ancor più stretta continuità con il tracciato delle mura, inglobando inoltre il significativo bastione poligonale. L'abitazione si sviluppa su due piani, ma a seguito di recenti interventi, che hanno previsto la rimozione dei materiali di riempimento dell'area in corrispondenza dell'antico bastione, è stato possibile ritrovare l'originaria quota pavimentale, diversi metri al di sotto dell'attuale piano terra. Nell'alto vano così recuperato, oggi accessibile grazie a una piccola scala, sono visibili tratti della roccia su cui insisteva l'antica roccaforte di Teodorano, nonché alcune aperture a feritoia che caratterizzano anche all'esterno la muratura del bastione, già segnata dal cordolo a chiusura della scarpa. All'interno dell'abitazione sono ancora conservate alcune delle travi originali del tetto a capriate e del solaio al piano terra.

Si segnala nell'attigua particella 109 la presenza di una scala in sasso.

Per quanto sopra esposto, gli immobili in argomento e le relative aree di pertinenza rivestono interesse storico e architettonico per le parti delle strutture inglobate dell'antico castello e partecipano dell'interesse culturale generale dell'insieme di cui sono parte.

## Bibliografia di riferimento:

Ettore Casadei, *La città di Forlì e i suoi dintorni. Guida storico-artistica della città di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Predappio Nuova, Castrocaro e Terra del Sole*, Forlì 1928, pp. 581-582.

Giacomo Zaccaria, *Meldola un castello una città. Notizie storiche di Meldola e dei castelli del suo territorio*, Forlì 1969. pp. 46-47.

MiBAC, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, scheda di catalogo A, NCTN 08/00305610 del 1986 (Catasto Fg. 68 particelle 110 e 111).

Giacomo Zaccaria, *Storia di Meldola e del suo territorio*, Meldola 1974, pp. 354-360.

*Rocche e castelli di Romagna 2*, Imola 2000, pp. 415-418.

Fabio Lombardi, *Storia di Meldola*, Cesena 2000.

L. Ravaglioli, M. Petrini, A. Bombacci, *Alla scoperta del territorio meldolese. Storia ambiente enogastronomia*, Modigliana 2003, pp. 117-120.

REDATTO DA  
dott.sa Emanuela Grimaldi

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Antonella Ranaldi)

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

